



**Regione
Lombardia**

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
ATTUAZIONE PIANI POST EMERGENZA E RISORSE IDRICHE
RISORSE IDRICHE

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano

Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it

territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

Al

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare Direzione Generale per la
Sicurezza del Suolo e dell'Acqua
Direttore Generale Maddalena Mattei Gentili
Email: sua@pec.minambiente.it

Oggetto : realizzazione delle nuove opere di collettamento e depurazione del lago di Garda - nota di trasmissione documentazione n. 50412 del 1 luglio.

Si trasmette la presente con riferimento alla nota in oggetto, con la quale codesto Ministero ha chiesto l'espressione di eventuali osservazioni in relazione ai possibili impatti ambientali delle opere sui corpi idrici recettori. Si ribadisce innanzitutto quanto espresso nella riunione del 1 giugno, ovvero che la valutazione di dettaglio di vari aspetti potrà essere compiutamente condotta nell'ambito della conferenza di servizi per l'approvazione del progetto e della valutazione di impatto ambientale. Tale premessa è essenziale per chiarire la natura del presente contributo, teso esclusivamente a riscontrare circa la sussistenza di criticità per il recettore interessato dai nuovi scarichi, il fiume Chiese, relative alla realizzazione del progetto proposto. Si ritiene che tutti gli altri aspetti potranno trovare adeguato spazio di confronto tra i soggetti coinvolti e di composizione delle diverse posizioni nell'ambito delle specifiche procedure amministrative.

Con riferimento alle osservazioni trasmesse con la nota n. 50412 del 1 luglio, è inoltre opportuno richiamare i seguenti aspetti della normativa regionale relativi a scarichi di acque reflue urbane e approvazione dei progetti degli impianti di depurazione (regolamento regionale n. 6/2019):

- il r.r. 6/2019 fornisce indicazioni per la valutazione delle alternative progettuali in fase di programmazione degli interventi di realizzazione delle infrastrutture di depurazione. Tali indicazioni consistono negli elementi da considerare nell'analisi delle alternative e nei criteri di valutazione di tali elementi. Relativamente ai criteri per la valutazione degli effetti sul recettore, sebbene gli indirizzi regionali non siano vincolanti in tal senso, è indicata la possibilità di considerare la variazione indotta dall'opera proposta sull'indice LIMeco, che ben si presta, almeno a un primo livello di valutazione, a giudicare l'impatto sullo stato qualitativo dei corpi idrici;

Referente per l'istruttoria della pratica: Marco Parini Tel. 02/6765 6880

- il r.r. 6/2019 ha fissato (mutuandoli peraltro dal precedente r.r. 3/2006) valori limite allo scarico più restrittivi per i parametri BOD, COD e solidi sospesi di quelli previsti dalla normativa nazionale e comunitaria. La valutazione dei carichi potenziali sversati nel recettore dovrebbe pertanto essere condotta con riferimento a tali valori e non a quelli previsti dalla normativa nazionale o, ancora meglio, dovrebbe essere condotta con riferimento ai valori attesi per le tipologie impiantistiche previste, così come fatto nel documento di analisi dei siti alternativi condotto dall'Università di Brescia.

In relazione ai potenziali impatti dei nuovi scarichi sul fiume Chiese si rileva che un elemento fondamentale del progetto è il riuso irriguo delle acque di scarico, in particolare di quelle che sarebbero rilasciate nel tratto intermedio del fiume dal depuratore di Montichiari. Si rimarca pertanto l'importanza di procedere, nella redazione e approvazione dei successivi livelli progettuali e nello svolgimento delle procedure di approvazione e valutazione ambientale, con la definizione delle idonee soluzioni per consentirlo.

Fatte salve la suddetta necessità e l'opportunità di approfondire le varie scelte progettuali e i diversi aspetti ambientali nell'ambito degli specifici procedimenti, sulla base degli elementi a disposizione non si ravvisa incompatibilità tra la soluzione progettuale proposta e gli obiettivi ambientali previsti dal Programma di Tutela e Uso delle Acque per i fiumi Chiese e Mincio.

Si richiama infine l'importanza che nello sviluppo del progetto siano valutate tutte le possibilità di ottimizzazione del sistema della depurazione consentite dalla revisione dei tracciati dei collettori nonché la necessità di prevedere, contestualmente alla realizzazione delle nuove opere, l'adeguamento delle reti a quanto specificamente previsto dal Titolo III del regolamento regionale 6/2019 in relazione a reti e sfioratori.

IL DIRIGENTE
ROBERTO CERRETTI

Referente per l'istruttoria della pratica: Marco Parini Tel. 02/6765 6880